

In ricordo di una persona straordinaria

Mentre sta per andare in stampa questo testo che raccoglie le nostre esperienze di lavoro sull'apprendimento cooperativo, giunge la notizia che Norm Green, dopo una lunga malattia, ci ha lasciati.

Sbigottimento, incredulità, ma soprattutto dolore: questi i sentimenti prevalenti di fronte a una perdita tanto grande.

- *«Esprimo l'affetto, l'ammirazione e la riconoscenza per una persona veramente speciale».*
- *«Penso che anche per i suoi figli sia importante sapere quando il padre abbia seminato nel mondo e quanto i suoi interventi abbiano inciso profondamente nell'animo di chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e ascoltarlo».*
- *«Il nostro affetto e la nostra gratitudine per averci aperto nuovi orizzonti».*
- *«Abbiamo appreso molto dalla sua lezione e ci ha aiutato a migliorare il nostro lavoro».*
- *«Rendiamo omaggio a questa straordinaria persona».*
- *«I Green sono stati importanti per la nostra esperienza di operatori».*
- *«Voglio manifestare vicinanza e cordoglio».*
- *«Conoscere i coniugi Green è stata un'esperienza impegnativa, infatti, dopo aver lavorato con loro risulta impossibile non sentirsi chiamati a partecipare al successo di ognuno dei nostri studenti».*

Con queste frasi nelle mail girate tra di noi in questi giorni, ciascuno ha provato a esprimere il proprio dispiacere per questa grande perdita.

Per avere una misura dell'importanza che per noi ha avuto Norm Green, basterebbe contare quante volte in questi trenta capitoli ricorra il suo nome. Spesso nei nostri ragionamenti lo citiamo ricordando ora un aneddoto, ora una struttura, ora una frase, ora un incitamento. Ognuno di noi riporta le sue parole secondo il proprio punto di vista, la propria sensibilità, a dimostrare quale segno profondo abbiano lasciato in tutti noi la sua lezione e il suo esempio.

Torna viva alla memoria l'immagine del suo stupore canzonatorio, del suo sorriso affettuoso, mentre apre la grande scatola colorata che avevamo regalato a lui e a Kathy, e, tra le risate di tutti, uno dopo l'altro ne estrae, come un mago dal cappello, la macchinetta del caffè, i cioccolatini, le bottiglie di vino...

E come dimenticare l'autorevolezza accompagnata dalla bonarietà di quando ha fatto disporre in fila indiana un gruppo di austeri dirigenti scolastici, facendoli girovagare qua e là per l'aula, mostrando loro che si riesce davvero a fare la differenza solo intessendo giorno dopo giorno relazione e soprattutto mettendosi in gioco in prima persona...

Vogliamo ricordarlo così, allegro e forte, scanzonato e pieno di un entusiasmo contagioso, nonostante la malattia che già lo affliggeva. *«Let's have fun today!»*, con questa frase Norm era solito iniziare le proprie giornate di lavoro. Senza di lui per adesso riusciamo a pronunziarla solo a denti un po' stretti e con un po' di malinconia...

Siamo grati a Gianni e Paola, senza l'aiuto dei quali non avremmo potuto conoscere ed apprezzare i coniugi Green. Le parole di Paola, che più di tutti noi gli è stata vicina come amica e collaboratrice, sintetizzano bene il sentimento che ci accomuna in questo momento: *«Ho la sensazione se ne sia andata una parte insostituibile e fra le migliori della mia vita, ma anche i vostri messaggi mi convincono che in qualche modo non ci lascerà mai e rimarranno tracce indelebili di lui nel nostro operare».*